

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIS05700B

NICOLA MORESCHI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS05700B	liceo scientifico	5,0	17,5	40,0	28,8	7,5	1,2
- Benchmark*							
MILANO		3,5	15,8	30,4	33,1	11,9	5,3
LOMBARDIA		3,2	13,2	28,4	35,1	13,3	6,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIS05700B	istituto tecnico	21,5	33,9	33,9	8,3	1,7	0,8
- Benchmark*							
MILANO		27,5	40,6	23,6	7,1	1,0	0,3
LOMBARDIA		23,9	37,6	25,9	10,5	1,7	0,5
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
MIIS05700B	90,11	12,62	
- Benchmark*			
MILANO	40.251,63	11,48	
LOMBARDIA	101.218,54	11,63	
ITALIA	675.757,49	11,29	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>2016-2017 Il livello socio-culturale è mediamente alto per entrambi i corsi di studio; le situazioni di svantaggio risultano però più alte rispetto ai parametri della Lombardia.</p> <p>Anno scolastico 2016-2017: l' 8% della popolazione studentesca presenta BES ; risultano iscritti 4 studenti con disabilità psicofisiche certificate, 60 studenti con disturbi evolutivi specifici d cui 49 con DSA, 25 con svantaggio.</p> <p>Anno scolastico 2016-2017 L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è per il Liceo del 2,42% (più bassa rispetto a tutti i benchmark); per l'Istituto tecnico del 18,59% (più alta rispetto a tutti i benchmark); 6 studenti presentano una situazione di svantaggio linguistico-culturale.</p> <p>Il rapporto insegnanti/studenti è adeguato.</p>	<p>Il dato medio nasconde situazioni di grave difficoltà economico o socio-culturale. Le basse percentuali di studenti stranieri hanno impedito in passato di accedere ai fondi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sede in centro città e presenta una buona rete di collegamenti con il territorio e i vari settori produttivi. Il Municipio 1 partecipa con dei fondi per il diritto allo studio. La scuola collabora attivamente con varie associazioni presenti sul territorio.	Il passaggio dalla Provincia alla Città Metropolitana continua a creare qualche rallentamento nelle comunicazioni e negli interventi di manutenzione. Fondi di finanziamento non sempre adeguati alle esigenze.

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	59,5	54,1	43,4
	Due sedi	27,5	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	11,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	1,5	2,9	5,5
Situazione della scuola: MIIS05700B	Una sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIS05700B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIS05700B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,98	12,73	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	4,18	3,96	1,85
Numero di Lim	4,26	3,27	3,05	2,35

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Edificio adeguato alle nuove norme di sicurezza e con accettabile manutenzione. Tutte le aule sono dotate di strumenti tecnologici (computer, videoproiettore o LIM). Sono presenti laboratori di informatica , di lingue e di scienze.	Il numero delle palestre interne all'Istituto non è adeguato alle esigenze; le classi Quinte si recano in un'altra struttura fornita da Città metropolitana.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIS05700B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIS05700B	85	72,0	33	28,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,8	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	50,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0,8	0,9	18,2
	Più di 5 anni	47,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: MIIS05700B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	55,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,9	12,6	22,4
	Più di 5 anni	22,9	22,8	28,6
Situazione della scuola: MIIS05700B		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è maggiore rispetto a tutti i parametri. La scuola raccoglie i curricula dei docenti al fine di valorizzare competenze e titoli posseduti.	Età media dei docenti elevata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Pai anno scolastico 2016-2017

pai 2016-2017.compressed.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MII505700B	79,4	84,7	93,7	97,6	71,4	88,7	92,6	89,0
- Benchmark*								
MILANO	69,0	76,3	76,1	79,2	74,8	86,4	88,2	91,7
LOMBARDIA	72,0	79,1	79,2	81,2	77,7	86,9	88,8	92,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MII505700B	92,2	96,6	95,5	100,0	94,4	95,6	96,8	96,8
- Benchmark*								
MILANO	84,4	87,5	87,1	90,3	89,5	92,8	93,9	96,7
LOMBARDIA	86,1	89,6	89,6	92,0	90,6	93,5	94,1	96,7
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si conferma il miglioramento del numero degli studenti ammessi alle classi successive. Le materie dell'ITE in cui si concentrano le difficoltà degli studenti sono matematica, inglese ed economia aziendale; mentre nel Liceo scientifico latino e matematica. I voti all'Esame di Stato si concentrano nella fascia medio alta nel liceo scientifico, mentre nel tecnico i voti sono maggiormente in linea con i dati di milano. Non risultano abbandoni.	A.S. 2016-2017 2.1.I trasferimenti in uscita si concentrano in particolare nel biennio e nel liceo anche in quarta; spesso si rivolgono al settore privato (background alto). Semberebbe che le richieste della scuola siano troppo alte e/o difformi in relazione alle aspettative di studenti e famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti all'esame di Stato delle fasce più alte sono migliorati. Gli esiti nel complesso risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente e lo scarto rispetto ai parametri (Milano e Lombardia) è significativamente ridotto. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono diffusi e superiori ai parametri di riferimento nel liceo scientifico. Non si evidenziano abbandoni scolastici; in aumento gli ingressi in corso d'anno, superiori ai parametri in alcune classi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIS05700B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
			Liceo
	3,9	3,5	MIPS05701T - 2 A
	4,1	13,5	MIPS05701T - 2 B
	6,6	-30,4	MIPS05701T - 2 C
	-6,3	-1,2	MIPS05701T - 2 D
	-5,4	4,3	
		Tecnico	9,1
	4,0	MITD05701N - 2 A	1,8
	3,0	MITD05701N - 2 B	0,6
	-2,2	MITD05701N - 2 C	2,5
	-8,3	MITD05701N - 2 D	9,5
	3,1	MITD05701N - 2 E	7,9

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS05700B - Liceo	9,1	90,9	46,3	53,7
- Benchmark*				
Nord ovest	48,5	51,5	49,7	50,3
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIS05700B - Tecnico	5,2	94,8	7,1	92,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,7	92,3	13,1	86,9
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove invalsi 2016/17 del LS sono complessivamente superiori alla media nazionale e in linea con Lombardia e Nord Ovest (parametri ESC) Globalmente le classi dell'ITE in italiano sono superiori ai parametri nazionali e del Nord Ovest e in linea con quelli locali (parametri ESC). Matematica in linea con i parametri locali e superiore al dato Italia. La maggior parte degli studenti del LS si colloca nei livelli 3,4,5; in matematica oltre il 70% si colloca nei livelli 4 e 5. La maggior parte degli studenti del Tecnico si colloca nei livelli 3,4,5; in italiano e in matematica. La variabilità dei risultati di entrambe le prove ed entrambi gli indirizzi di studio è elevata all'interno delle classi e non tra le classi, confermando una virtuosa componente disomogenea interna . L'assenza di variabilità tra le classi in entrambi gli indirizzi indica un efficiente lavoro dei Dipartimenti. In italiano LS, in Italiano ITE e in matematica ITE l'effetto scuola è pari alla media regionale.</p>	<p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è in linea con le medie regionali, con punteggi differenti a seconda dell'indirizzo di studi e delle materie. Una classe del liceo è stata fortemente penalizzata dall'effetto cheating nelle prove di matematica</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove invalsi 2016/17 del LS sono complessivamente superiori alla media nazionale e in linea con Lombardia e Nord Ovest (parametri ESC)

Globalmente le classi dell'ITE in italiano sono superiori ai parametri nazionali e del Nord Ovest e in linea con quelli locali (parametri ESC).

Matematica in linea con i parametri locali e superiore al dato Italia.

La maggior parte degli studenti del LS si colloca nei livelli 3,4,5; in matematica oltre il 70% si colloca nei livelli 4 e 5.

La maggior parte degli studenti del Tecnico si colloca nei livelli 3,4,5; in italiano e in matematica.

La variabilità dei risultati di entrambe le prove ed entrambi gli indirizzi di studio è elevata all'interno delle classi e non tra le classi, confermando una virtuosa componente disomogenea interna .


L'assenza di variabilità tra le classi in entrambi gli indirizzi indica un efficiente lavoro dei Dipartimenti. In italiano LS, in Italiano ITE e in matematica ITE l'effetto scuola è pari alla media regionale. Le anomalie in matematica LS dipendono dalla penalizzazione cheating che ha caratterizzato una delle quattro classi

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità dell'Istituto pone in primo piano competenze sociali e civiche (educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva); comunicazione nella madrelingua; competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale, imparare ad imparare.</p> <p>La scuola favorisce i progetti che adottano la metodologia peer to peer e gli interventi di recupero attivati su richiesta degli studenti.</p> <p>I CDC valutano le competenze relative all'alternanza scuola lavoro partendo da un documento di osservazione e valutazione comune e condiviso.</p> <p>Le didattiche disciplinari sono sempre più orientate a far acquisire competenze digitali adeguate, buone strategie per imparare ad apprendere, sviluppo dello spirito di iniziativa, comunicazione nelle lingue straniere.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017 i docenti hanno partecipato ad una fase formativa utile a sistematizzare il concetto di competenza .</p> <p>Dall'anno scolastico 2017-2018 è stata istituita una funzione strumentale dedicata all'Innovazione didattica e alla valutazione.</p>	<p>La pratica della valutazione delle competenze è stata implementata, ma è ancora in una fase sperimentale (PDM). L'Istituto non ha ancora predisposto procedura e griglie comuni relative alla osservazione e misurazione delle competenze ad eccezione delle attività di Alternanza e ai progetti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La progettualità dell'Istituto pone in primo piano competenze sociali e civiche (educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva); comunicazione nella madrelingua; competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale, imparare ad imparare. La scuola favorisce i progetti che adottano la metodologia peer to peer e gli interventi di recupero attivati su richiesta degli studenti.

I CDC valutano le competenze relative all'alternanza scuola lavoro partendo da un documento di osservazione e valutazione comune e condiviso.

Le didattiche disciplinari sono sempre più orientate a far acquisire competenze digitali adeguate, buone strategie per imparare ad apprendere, sviluppo dello spirito di iniziativa, comunicazione nelle lingue straniere.

Nell'anno scolastico 2016-2017 i docenti hanno partecipato ad una fase formativa utile a sistematizzare il concetto di competenza .

Dall'anno scolastico 2017-2018 è stata istituita una funzione strumentale dedicata all'Innovazione didattica e alla valutazione.

Nelle attività soggette a valutazione comune gli studenti mediamente ottengono buoni risultati.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta e cresciuta % di studenti diplomati che si immatricolano. Alta % di matricole che hanno raggiunto più della metà dei CFU nell'area scientifica; gli esiti dell'area sociale sono superiori rispetto a quelli della Lombardia per il primo anno e migliorano ulteriormente nel secondo. Eccellenti i risultati relativi agli esiti del dell'area sanitaria. La distribuzione dei diplomati per settore di attività si conferma negli anni coerente con il proprio indirizzo di studi significativamente più della media regionale; positiva anche la distribuzione per qualifica che si concentra nella fascia media.	Per l'area umanistica si registra un decremento nel secondo anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali in molte aree. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

I diplomati che lavorano sono tutti inseriti nel settore di attività servizi, coerente con l'indirizzo di studi, la percentuale di coloro che hanno una bassa qualifica è inferiore alla media regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Alternanza Scuola Lavoro 2017-2018	RAV ASL 2017 2018.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,2	8,1	8,6
	3-4 aspetti	4,1	5	6
	5-6 aspetti	48	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	36,7	41,2	47,3
Situazione della scuola: MIIS05700B	1-2 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,6	9,5	11,4
	3-4 aspetti	12,1	6,3	7,9
	5-6 aspetti	47	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	30,3	41,8	45,8
Situazione della scuola: MIIS05700B	1-2 aspetti			

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Anno scolastico 2017-18</p> <p>I profili in uscita tengono conto dei documenti ministeriali, la programmazione dei consigli di classe prevede l'individuazione preventiva dei bisogni educativi degli studenti.</p> <p>L'istituzione scolastica si dimostra disponibile al dialogo con enti ed organizzazioni del territorio, in particolare per quanto riguarda le collaborazioni legate alla ASL.</p> <p>L'Alternanza Scuola Lavoro, che ha ampliato l'offerta formativa, esplicita i traguardi di competenza per ciascuno degli anni del secondo biennio e del quinto anno .</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa esplicitano obiettivi e abilità/competenze.</p> <p>La scuola ha come priorità lo sviluppo delle competenze chiave europee in particolare quelli sociali e civiche .</p> <p>I docenti operano partendo dai curricoli elaborati all'interno dei dipartimenti, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il PTOF e l'Atto di Indirizzo del D.S.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.</p> <p>L'istituzione, come da PDM, ha avviato in forma sperimentale la formalizzazione e la sistematizzazione nel curricolo delle competenze chiave europee, in particolare per quanto riguarda i momenti di osservazione e la valutazione.</p> <p>Per rispondere alle aspettative del territorio la scuola ha introdotto sezioni LS con curvatura Inglese-Matematica.</p>	<p>La formalizzazione e la sistematizzazione nel curricolo delle competenze chiave europee deve essere potenziata.</p>
---	--

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dipartimenti disciplinari sono particolarmente attivi per la programmazione comune e nell'attività progettuale.</p> <p>Per favorire l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione sono oggetto di implementazione sistemi di valutazione oggettivi: riflessione e revisione delle griglie di valutazione delle prove di simulazione. Come da PDM è notevolmente incrementata l'attività di programmazione per aree disciplinari affini; prove di livello per classi parallele con griglia di valutazione condivisa nelle classi 1^a e 2^a ITE e LS e nelle classi 3^a e 4^a LS. La tabulazione degli esiti e la riflessione sui dati avviene sia in sede di dipartimento che in collegio docenti.</p>	<p>Da migliorare la gestione dei dati anche in funzione di un maggiore coinvolgimento dei docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come da PDM vengono attuate prove strutturate per classi parallele nel primo biennio in un numero consistente di discipline; nel corso del quinto anno scolastico si effettuano simulazioni delle prove d'esame. Nel secondo biennio LS le prove parallele riguardano alcune discipline.</p> <p>Come da PDM i dati relativi alle prove parallele delle classi prime sono raccolti e oggetto di riflessione.</p> <p>Tutte le prove sono corrette in base a una griglia comune e condivisa.</p> <p>Qualche CDC ha iniziato a redigere rubriche di osservazione delle competenze.</p> <p>La scuola adotta la forma di certificazione delle competenze al termine del primo biennio come previsto dalla legge.</p> <p>L'attività di Alternanza prevede la certificazione delle competenze chiave europee tramite un modello comune condiviso.</p> <p>Il PTOF prevede diverse forme d'intervento didattico specifico a seguito della valutazione degli studenti: sportelli, corsi di recupero, pausa didattica, attività individuale.</p>	<p>Il servizio 'Facciamo i compiti insieme' va pubblicizzato meglio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione; il PTOF indica strumenti diversificati per la raccolta di dati utili alla valutazione. Vengono programmate, progettate e somministrate prove strutturate comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica formalizzata. Quanto indicato dal PDM in merito alle attività di elaborazione del curriculum comune, di definizione dei traguardi di competenze e di riflessione comune sui risultati è stato realizzato. Per rispondere alle aspettative del territorio la scuola ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, sezioni LS con curvatura Inglese-Matematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	57,3	62
	Orario ridotto	12	12,4	10,8
	Orario flessibile	34	30,2	27,2
Situazione della scuola: MIIS05700B		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,1	62,2	48
	Orario ridotto	11,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	36,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: MIIS05700B		Orario flessibile		

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni tiene conto oltre alle esigenze organizzative delle esigenze didattiche e dei bisogni degli studenti.
La scuola cura i laboratori attraverso i docenti responsabili e i tecnici.
Gli spazi sono fruibili da tutte le classi.
Tutte le aule sono dotate di PC, connessione internet, videoproiettore interattivo o LIM; disponibilità di tablet e pc per laboratori mobili.
Settimana corta; l'apertura pomeridiana facilita la realizzazione di attività extracurricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da incrementare l'utilizzo dei laboratori.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ampia disponibilità al sostegno della innovazione didattica. Il PTOF promuove l'adozione da parte dei docenti delle metodologie didattiche diversificate e innovative (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc). Il Piano delle Attività stabilisce la frequenza delle attività collegiali ordinarie; a cui si aggiunge il lavoro di eventuali commissioni e dei gruppi di lavoro.</p> <p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è in miglioramento (vedi PDM). La scuola ha iniziato a monitorare l'efficacia dei progetti didattici che comunque emergono dalle compilazioni dei registri, dalle programmazioni e dalle relazioni finali.</p>	<p>La cultura della didattica laboratoriale deve essere maggiormente condivisa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?</p>
<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La vicepresidenza e il coordinatore di classe dedicano tempo e attenzione personalizzata agli studenti in ritardo e spesso assenti; promuovono frequenti colloqui con le famiglie. Il regolamento di Istituto viene condiviso con studenti e famiglie</p> <p>In riferimento alle tabelle le ore di assenza degli studenti ITE sono molto diminuite rispetto lo scorso anno.</p> <p>Il coordinatore e i docenti del consiglio di classe promuovono strategie volte alla responsabilizzazione, in alcuni casi si ricorre a sanzioni come previsto dal regolamento d'Istituto. L'offerta formativa è molto orientata allo sviluppo del senso di legalità.</p>	<p>Soprattutto nelle classi prime si sono verificati comportamenti problematici.</p> <p>La scuola non misura con test la percezione della relazione docente-altre componenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso le competenze sociali attraverso l'organizzazione di stage fino all'anno scolastico 2014-2015, mentre dall'anno scolastico 2015-2016 promuove l'Alternanza Scuola Lavoro ed eventi che richiedono assunzione di responsabilità e incarichi da parte degli studenti.

E' in atto e consolidata la promozione della cultura della legalità come si evince dal PTOF e dalla progettualità d'Istituto. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in maniera efficace. Tutte le classi utilizzano spazi laboratoriali.

Agli studenti sono offerte occasioni per lavorare in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono condivise con gli alunni e con le famiglie (patto di corresponsabilità).

In crescita le attività realizzate mediante la metodologia peer to peer.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,4	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,6	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	20,5	15,8
Situazione della scuola: MIIS05700B	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIS05700B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS05700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	78,8	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	29,5	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	12,9	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,5	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	42,4	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di un Protocollo di Accoglienza per tutti gli studenti con BES per favorirne l'inclusione. I PEI vengono formulati dall'intero consiglio di classe, monitorati e aggiornati con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con BES:funzione strumentale dedicata e specializzata sui DSA; consulenza nella stesura del PDP; commissione BES; Piano Annuale per l'Inclusione; corsi di italiano L2 regolari e continui in orario flessibile che in diversi casi favoriscono il successo scolastico degli studenti stranieri; laboratorio peer to peer (ottobre - maggio); particolare attenzione nella personalizzazione del percorso Alternanza Scuola lavoro. Qualunque intervento è coerente rispetto al PAI (PIANO ANNUALE per L'INCLUSIVITA'). L'Istituto è impegnato sul fronte della mobilità studentesca con la finalità di valorizzare le diversità culturali. La gestione del PDP è monitorata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da migliorare il monitoraggio dei PDP per quanto riguarda gli studenti non madrelingua.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MIPS05701T	14	125
MITD05701N	15	117
Totale Istituto	29	242
MILANO	9,2	73,0
LOMBARDIA	9,3	74,2
ITALIA	7,3	61,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi di recupero sono stati implementati e diversificati: corsi pomeridiani, sportelli disciplinari, pause didattiche, sportelli peer to peer. Gli sportelli pomeridiani vengono utilizzati in modo sistematico; il nuovo registro elettronico permette la raccolta dei dati quantitativi. Una percentuale significativa degli interventi di recupero e potenziamento è stata affidata ai docenti dell'organico potenziato.

Il piano di miglioramento prevede la raccolta dei dati relativi agli esiti delle prove standardizzate degli scrutini finali e delle attività di recupero.


Sono in aumento le attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

PEI e PDP esplicitano gli interventi individualizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà deve essere incrementata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, funzione strumentale dedicata). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione possono essere migliorate.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di Istituto e vede il coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, educatore, famiglie, enti locali, associazioni, studenti). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è discretamente strutturata a livello di scuola. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Le molte attività realizzate a favore dell'inclusività e successo formativo possono essere migliorate in termini di diffusione, costanza e monitoraggio degli esiti.

L'Istituto è impegnato sul fronte della mobilità studentesca con la finalità di valorizzare le diversità culturali e sul fronte del bullismo e del cyberbullismo con progetti d'Istituto, Referente e Commissione dedicata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La commissione classi con la collaborazione della vicepresidenza forma le classi rispettando i criteri deliberati dal CDI sentito il il collegio docenti.</p> <p>La scuola è disponibile ai colloqui con le famiglie ed è attenta ai bisogni degli studenti.</p> <p>La scuola ha una funzione strumentale dedicata all'orientamento in entrata: partecipazione a campus, open day, visita della scuola da parte degli studenti della secondaria (giornate di scuola aperta).</p> <p>I coordinatori delle classi prime prendono contatto con le famiglie nelle prime settimane di scuola.</p> <p>L'ufficio di presidenza ha realizzato un incontro di accoglienza con i genitori e gli studenti delle future classi prime.</p> <p>Dall'anno scolastico 2017-2018 il 'Progetto accoglienza' è mirato a facilitare il passaggio di ciclo.</p> <p>Olimpiadi della matematica aperte agli Istituti comprensivi interessati a partecipare.</p>	<p>Solo occasionalmente l'Istituto prende contatto con i docenti della secondaria di primo grado per approfondire la conoscenza degli studenti.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una funzione strumentale dedicata all'orientamento in uscita.</p> <p>Vengono organizzati incontri orientativi con esponenti del mondo accademico e produttivo finalizzati alla scelta del percorso universitario aperti a tutte le classi del triennio; analogamente viene organizzata l'iniziativa 'Futura' aperta a tutte le scuole.</p> <p>L'Alternanza Scuola Lavoro svolge una importante funzione orientativa in particolare per il liceo scientifico.</p> <p>Il settore economico realizza attività di orientamento al termine del primo biennio per la scelta dell'indirizzo relativa al secondo biennio e al quinto anno.</p>	<p>Sono occasionali i percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni dalla classe seconda.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività ASL è coordinata da una figura di riferimento. La scuola stipula convenzioni con molteplici imprese, enti ed associazioni del territorio, garantendo una notevole diversificazione dell'offerta progettuale.</p> <p>ITE ed LS seguono progetti coerenti al profilo d'uscita. Sovente alla scuola giungono proposte di sperimentazione di progetti nazionali biennali e triennali.</p> <p>Le buone relazioni che la scuola ha con il mondo produttivo del territorio che risalgono alla precedente esperienza degli stage estivi consente di tenere sotto controllo i fabbisogni formativi. Le revisioni del PTOF integrano progressivamente l'Attività ASL di cui condivide finalità .</p> <p>Il monitoraggio dei percorsi avviene mediante form di gradimento indirizzato alle famiglie e agli studenti; i risultati sono molto positivi; i dati vengono condivisi in CD. La scuola ha definito le competenze attese in linea con le 'Competenze chiave europee'. I CDC individuano le materie affini che valuteranno i diversi prodotti richiesti agli studenti; la certificazione è comune e condivisa. L'obiettivo della scuola non è quello di moltiplicare gli interlocutori, ma di procedere ad una progressiva selezione e fidelizzazione delle imprese/ enti accoglienti. La scuola è stata in grado di far fronte al notevole aumento del numero degli studenti che partecipano ai percorsi ASL. La scelta di procedere a classi intere si è confermata la migliore da un punto di vista organizzativo per il minore impatto che ha sulla didattica.</p>	<p>La novità e il forte impatto che l'ASL ha avuto sul lavoro dei docenti non sono ancora stati integralmente assimilati. Da migliorare sia il ruolo del tutor scolastico sia quello del tutor aziendale.</p> <p>La partecipazione ai questionari di gradimento ASL è ancora contenuta</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'attività ASL è coordinata da una figura di riferimento; è presente un applicativo informatico ASL che dialoga con il registro elettronico. La scuola stipula convenzioni con molteplici imprese, enti ed associazioni del territorio, garantendo una notevole diversificazione dell'offerta progettuale.

ITE ed LS seguono progetti coerenti al profilo d'uscita. Sovente alla scuola giungono proposte di sperimentazione di progetti nazionali biennali e triennali.

Le buone relazioni che la scuola ha con il mondo produttivo del territorio che risalgono alla precedente esperienza degli stage estivi consente di tenere sotto controllo i fabbisogni formativi.

Le revisioni del PTOF integrano progressivamente l'Attività ASL di cui condivide finalità.

Il monitoraggio dei percorsi avviene mediante form di gradimento indirizzato alle famiglie e agli studenti; i risultati sono molto positivi; i dati vengono condivisi in CD. La scuola ha definito le competenze attese in linea con le 'Competenze chiave europee'. I CDC individuano le materie affini che valuteranno i diversi prodotti richiesti agli studenti; la certificazione è comune e condivisa. L'obiettivo della scuola non è quello di moltiplicare gli interlocutori, ma di procedere ad una progressiva selezione e fidelizzazione delle imprese/enti accoglienti. La scuola è stata in grado di far fronte al notevole aumento del numero degli studenti che partecipano ai percorsi ASL. La scelta di procedere a classi intere si è confermata la migliore da un punto di vista organizzativo per il minore impatto che ha sulla didattica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF, disponibile sul sito della scuola, comunica le finalità. La mission si identifica con l'atto di indirizzo. Il PTOF articola in modo esplicito finalità e priorità dell'Istituto, così come richiesto dalla normativa L.107/2015. Il Documento è il frutto del lavoro di una commissione che raccoglie quanto svolto dagli organi preposti: dirigenza, collegio docenti, dipartimenti, consiglio di istituto, studenti; inoltre contiene la progettualità triennale. Il DS ha presentato il PTOF ai genitori rappresentanti dei CDC, condividendo le priorità e le innovazioni. Il DS ha incontrato le famiglie delle future classi prime per informarle delle procedure relative alla accoglienza. Il DS e gli studenti hanno presentato ai genitori l'esperienza svolta presso un grande gruppo bancario. Il Ds ha promosso: Futura, con lo scopo di orientare gli studenti nelle scelte universitarie o professionali ; Avvocati per un giorno ; Corso tedesco.; certificazioni linguistiche; Giornata sportiva. Il DS è garante dell'inclusività che con le altre priorità indicate nell'atto di indirizzo è perseguita attraverso il piano di miglioramento e il piano di formazione .</p>	

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora molte delle attività che svolge attraverso questionari anche on line e tabulazioni dei dati: corsi di formazione , partecipazione agli sportelli didattici , ASL, prove comuni (come da PDM), corsi extrascolastici, iniziative curricolari.</p>	<p>L'attività di monitoraggio deve essere sistematizzata. la scuola non formalizza la propria attività attraverso un bilancio sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato quattro funzioni strumentali affidate a sei docenti: Orientamento in entrata e in uscita(1); Successo formativo (2); Gestione PTOF eBES (1); Innovazione didattica e valutazione (2) Le assenze dei docenti sono per lo più gestite senza oneri. La ripartizione del FIS è globalmente in linea con tutti i parametri di riferimento; ne beneficiano molti docenti e pochi ATA. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>Da migliorare la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, l'organizzazione della segreteria per quanto riguarda la divisione dei compiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è molto coerente con le scelte educative adottate dal piano dell'offerta formativa. La scuola contiene i costi legati alla realizzazione dei progetti poiché per la loro realizzazione utilizza il più possibile le risorse in progettualità (organico della autonomia). Le tre aree di progetto privilegiate sono: Educazione alla legalità (cittadinanza attiva), valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (soprattutto ITA L2 e LS), potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. In genere la scuola privilegia le risorse interne e/o risorse esterne a titolo gratuito sia a pagamento. La spesa viene ripartita equamente nelle tre aree di progettoLa progettualità tende sempre più a stabilizzarsi nella triennali prevista dal PTOF. Si tratta per lo più di progetti annuali che vengono reiterati con miglioramenti.</p>	<p>I finanziamenti si stanno progressivamente riducendo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il DS ha definito la mission e le priorità, e la loro condivisione nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio è garantita a partire dal sito; il DS promuove incontri di accoglienza con i genitori e gli studenti delle future classi prime in collaborazione con i referenti d'Istituto.

Per raggiungere tali priorità' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono in via di implementazione (anche con Piano di Miglioramento).

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

La scuola e' impegnata a raccogliere risorse aggiuntive soprattutto attraverso la politica delle reti. La scuola utilizza in modo efficiente ed efficace le risorse messe a disposizione dall'organico dell'autonomia.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIS05700B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIS05700B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	16,16	13,08	16,36

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola accoglie le esigenze formative del personale docente attraverso i dipartimenti e il collegio docenti, e organizza momenti di formazione.
La formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA è abbastanza costante e segue i corsi programmati dall'USR e dalla Rete di ambito. Sono stati messi in atto tutti i corsi di formazione programmati, alcuni dei quali organizzati direttamente dalla scuola o tenuti da docenti esperti interni. Come previsto dal PDM è stato organizzato un corso di potenziamento della formazione orientata alla didattica per competenze che ha motivato alcune delle scelte formative attuate; relatori del corso sono stati docenti dell'Università di Bergamo. Molti docenti aderiscono individualmente alle proposte di formazione esterne. Attivati i seguenti corsi di formazione: Corso lingua Inglese per docenti; Corso per BES; Formazione per LIM; Corso antincendio 16 ore docenti e ATA; Corso di aggiornamento su prove di Esodo; Corso di formazione docenti e ATA Ambito 22 regione Lombardia competenze digitali e didattiche inclusive

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono ancora stati messi in atto strumenti per la verifica della ricaduta sull'attività ordinaria delle iniziative formative promosse.
Si propone di sviluppare percorsi di formazione del personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>La scuola, nella figura del D.S. , raccoglie le informazioni sulle competenze del personale, in modo sistematico per i nuovi dipendenti. Tutti gli incarichi retribuiti vengono assegnati dopo aver esaminato il curriculum personale; lo stesso dicasi per la suddivisione dei compiti. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane.</p>	<p>La scuola utilizza i criteri del Comitato di Valutazione e promuove altre forme di valorizzazione.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è in aumento (dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, ASL, GLI, PTOF, NIV, auto-aggiornamento, commissioni, gruppi di progetto etc). I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola: documenti, partecipazione ad eventi, realizzazione progetti. La scuola ha in atto un percorso di programmazione per aree disciplinari. E' a disposizione uno spazio di condivisione di materiali per i docenti (bacheche del registro elettronico)</p>	<p>Gli strumenti a disposizione vengono utilizzati solo occasionalmente. Non abbiamo introdotto sistemi per conoscere la percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative di qualità per i docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze e dei titoli posseduti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e i curriculum professionali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente anche con modalità non formalizzate. Le tematiche su cui sono impegnati i gruppi di lavoro sono molto coerenti con finalità e obiettivi dichiarati nel PTOF.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	3	3,6
	1-2 reti	23,1	17,3	25,5
	3-4 reti	36,9	28,9	30,4
	5-6 reti	23,8	22,9	19,9
	7 o piu' reti	13,8	28	20,6
Situazione della scuola: MIIS05700B		3-4 reti		

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con gli Enti locali, attiva progetti con le università, gli enti di ricerca, il mondo del lavoro e del terzo settore.</p> <p>La scuola è membro di diverse reti tra cui: Centro Promozione Legalità (CPL), E-CLIL 'Da noi per voi', Rete MI2, Generazione web, Portofranco, 'Dopo le mafie'. Le finalità delle suddette partecipazioni sono diversificate, ma hanno come comune denominatore il miglioramento dell'offerta formativa e del successo scolastico in piena coerenza con l'Atto di indirizzo e il PTOF. La scuola è stata in grado di ampliare l'offerta formativa in particolar modo per quanto riguarda l'Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>L'Alternanza Scuola lavoro ha creato sinergie tra le componenti della scuola e il territorio; l'esito positivo ha rafforzato in modo significativo la collaborazione e il dialogo tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa favorisce il rinnovamento dell'istituzione scolastica sia per quanto riguarda i contenuti che la valutazione per competenze. Con la finalità di valorizzare le diversità culturali, l'Istituto è impegnato sul fronte della mobilità studentesca e collabora con le principali organizzazioni presenti sul territorio accogliendo studenti stranieri e facilitando la mobilità dei propri iscritti.</p>	<p>Da migliorare la condivisione delle informazioni relative alle attività legate alle reti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, il Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, Piano per l'inclusione e PTOF attraverso gli organi collegiali e i Gruppi di lavoro. Il registro elettronico facilita da anni le comunicazioni scuola-famiglia. E' possibile comunicare con la vicepresidenza e altre funzioni tramite e-mail; Tutti i docenti hanno una mail istituzionale. I genitori partecipano ai questionari di gradimento. Sono in aumento il numero delle iniziative aperte alla partecipazione dei genitori (conferenze, presentazione dei prodotti ASL, gruppo teatro)</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali è bassa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti e ha in essere collaborazioni con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni sono perfettamente integrate con l'offerta formativa anche con ricaduta nella valutazione del percorso degli studenti in termini di competenze. L'Istituto favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, anche se in modo informale e non sistematico. Il numero delle iniziative aperte alla partecipazione dei genitori è in aumento. Con la finalità di valorizzare le diversità culturali, l'Istituto è impegnato sul fronte della mobilità studentesca e collabora con le principali organizzazioni presenti sul territorio accogliendo studenti stranieri e facilitando la mobilità dei propri iscritti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano di Miglioramento	Piano-di-miglioramento RAV.pdf
3.1.a.2 Integrazione	Integrazione curricolo.pdf
3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele: Integrazione (pdm)	3.1.c prove strutturate per classi parallele_integrazione.pdf
PDM processo 2	Piano-di-miglioramento RAV.pdf
PAI 2016-2019	PAI 2016-2019.compressed.pdf
Alternanza Scuola lavoro	RAV ASL 2017 2018.pdf
Obiettivi-formativi-della-progettualità	Obiettivi-formativi-della-progettualita.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Consolidare l'allineamento con i dati di Milano del numero di studenti ammessi alle classi successive.	Riduzione nel triennio disallineamento con dati Milano : incrementare in media di 10 punti di % i risultati delle ammissioni alla classe.
		Proseguire nella riduzione del numero dei sospesi.	Riduzione nel triennio del disallineamento con dati Milano: ridurre in media di 10 punti di % i risultati relativi alle sospensioni di giudizio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La linea strategica dell'Istituto espressa nell'Atto di Indirizzo e quindi nel PTOF pone come priorità il passaggio da una programmazione disciplinare ad una progettazione curricolare per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze chiave europee che consentano agli studenti di maturare come cittadini attivi, responsabili, autonomi e rispettosi dei principi di democrazia. A tale scopo gli obiettivi strategici sono: innalzamento dei livelli di istruzione e sviluppo/potenziamento delle competenze chiave europee; diritto al successo formativo per tutti gli studenti; prevenzione della dispersione scolastica; progettazione curricolo d'Istituto per competenze; innovazione didattica per competenze.


Esaminato il RAV emerge quanto segue: nel corso del triennio i dati relativi agli esiti si sono progressivamente allineati ai parametri di riferimento, tale circostanza ha confermato al NIV l'opportunità di ultimare i due processi del PDM con alcune modifiche da sottoporre al CD.

Alcuni CDC hanno sperimentato strumenti e procedure comuni per l'osservazione delle competenze chiave europee limitati ad alcune attività.

Abbiamo indicato come priorità la riduzione dei disallineamenti degli esiti rispetto all'area milanese perché misurabile e realizzabile nel triennio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire stesura curricoli disciplinari per competenze classi primo biennio
		Favorire un processo sistemico per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee.

		Progettare nei i dipartimenti n° 3 prove per classi parallele corredate da griglie comuni di valutazione cl.1^; 1 prova finale cl.2^.
	Ambiente di apprendimento	Favorire una didattica laboratoriale e il cooperative learning per lo sviluppo delle competenze in ambito curricolare ed extracurricolare.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Intervenire su curricolo, programmazione e valutazione d'Istituto e sull'ambiente di apprendimento favorirà il miglioramento degli esiti e lo sviluppo di una cultura d'Istituto attraverso attività di progettazione didattica collegiale fondata anche sulla condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee.